

Buongiorno, negli Usa con DadaNet

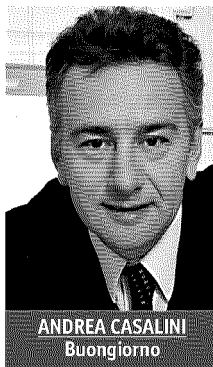
MARIA GIARDINI

Anche quest'anno niente dividendo per gli azionisti
In futuro la strategia potrebbe cambiare. Target a 2 euro

«Anche per quest'anno abbiamo deciso di non distribuire il dividendo. Dopo l'acquisizione di DadaNet, che richiede un discreto esborso in cash, ci servono un po' di risorse. Ma ci stiamo pensando a un futuro *pay out* per i nostri azionisti». Andrea Casalini, amministratore delegato di **Buongiorno**, ha commentato così i risultati economici al termine dell'assemblea degli azionisti che si è svolta venerdì 29 aprile. «Il 2010 è stato per il gruppo - aggiunge Casalini - un anno stabile. Il 2011 anche grazie alla recente acquisizione di DadaNet (il closing è previsto prima dell'estate, ndr), che sarà consolidata nel secondo semestre, pensiamo di aumentare i nostri ricavi». **Buongiorno** ha terminato l'anno con vendite per 253,3 milioni di euro (259,5 milioni al 31 dicembre 2009) l'ebitda consolidato del 2010 è stato di 37 milioni (39 milioni nel 2009). L'utile ante imposte è salito 56% passando da 13,1 milioni del 2009 ai 20,4 milioni del 2010. «Questo sarà un anno importante per noi - spiega il manager - DadaNet ci consentirà di allargare i nostri orizzonti negli Stati Uniti, che per ora pesa solo il 10% del fattu-

rato. La neo acquisita, invece, negli States ha una quota importante che sfiora il 40%». Un'opinione condivisa anche dagli analisti di Mediobanca che in un recente report affermano come DadaNet sia forte nel mercato statunitense. «L'acquisizione del 100% di DadaNet - spiegano gli analisti - ha un notevole senso industriale e strategico», che viene valutato in circa 37 milioni di euro di creazione di valore, vale a dire 35 centesimi per azione in più sul target price di **Buongiorno** (ipotizzando sinergie del 4% sui costi da raggiungere entro quattro anni). Anche Intermonete, che ha alzato il target price a 2 euro dai precedenti 1,60 (venerdì 29 il titolo ha chiuso la settimana a 1,424) e confermato il giudizio di *outperform*, ritiene che l'operazione sia stata per **Buongiorno** un affare. Per ora il gruppo quotato a Piazza Affari ha acquisto solo una parte di Dada, ossia il bu-

siness dei contenuti digitali, ma la società di Rcs ha anche Dada Pro, ovvero l'area che riguarda la registrazione di domini. «All'inizio, ovvero quando ha avuto colloqui con noi e con altri gruppi - spiega il manager - Rcs aveva in mente di vendere tutta la partecipazione di Dada, poi c'è stato un cambio di direzione e hanno pensato di cedere solo DadaNet, ossia il business che a noi interessava. Una scelta dettata con tutta probabilità da investimenti che Rcs non ha ritenuto opportuno fare su questo business». Nel frattempo **Buongiorno** continua anche nelle sue attività commerciali. Nei giorni scorsi i due gruppi hanno presentato la prima soluzione completa per la gestione dei pagamenti e delle transazioni tramite cellulare. Il limite massimo per transazione è di 15 euro. «Con l'acquisizione di DadaNet - conclude - abbiamo ereditato anche i recenti accordi con Esselunga e Fastweb».



ANDREA CASALINI
Buongiorno

BRANDS/STYLING

Dopo il Messico ora Exprivia pensa alla crescita in Brasile

Il gruppo di servizi per la clientela di Exprivia si prepara a entrare nel mercato brasiliano. L'azienda ha appena firmato un accordo con il gruppo di servizi per la clientela di Exprivia.

Capitale in Borsa

Titolo	Variaz.	Prezzo
Buongiorno	+0,02	1,424
Mediobanca	-0,01	1,250
Esselunga	+0,05	1,100
Fastweb	-0,02	0,950

Buongiorno, negli Usa con DadaNet

Stati, verso la fine per crescere.